

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 59 DEL 13/04/2023 DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE: "BANDO AMICO DELLA FAMIGLIA".**

**Si chiede:**

- il progetto che il Comune di Novara ha presentato per la partecipazione 1 bando.

**Risposta:**

La Regione Piemonte ha emesso un Bando per l'accesso a finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per promuovere la diffusione della certificazione di "Comune amico della famiglia".

Come specificato nell'allegato "A" del bando, i finanziamenti sono finalizzati a sostenere la realizzazione in ambito locale di percorsi atti a caratterizzare le amministrazioni comunali come "Comune amico delle famiglie" mediante l'acquisizione della certificazione rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento, a seguito di uno specifico percorso che comprenda l'adozione di un Piano Famiglia.

Gli interventi previsti dovevano essere formulati e contestualizzati a partire da una attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del proprio territorio, con indicazione delle aree di azione previste, con il coinvolgimento delle organizzazioni di terzo settore operanti in ambito sociale, educativo-culturale, sportivo nonché dell'associazionismo familiare, dei servizi sanitari, scolastici e socio-educativi, dell'associazionismo giovanile, delle famiglie stesse assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli/ figlie nella fascia d'età 0-6 anni.

Il Piano Famiglia, di durata biennale, attuabile secondo la metodologia e le fasi realizzative definite dalla Provincia Autonoma di Trento ed il Disciplinare da questa predisposto per i Comuni aderenti, richiede l'applicazione di strumenti e procedure di autovalutazione, monitoraggio, acquisizione di standard precisi.

Approfondendo i contenuti del bando attraverso anche i documenti della Provincia Autonoma di Trento, si è preso atto che:

- 1) occorre coinvolgere altri Servizi comunali già al momento impegnati su diversi versanti (quali il PNRR);
- 2) il Centro per le Famiglie, di fatto servizio di riferimento per tale bando in considerazione della mission normativa, era già coinvolto in due progettualità finanziate una da Compagnia di San Paolo (per promuovere cultura 0-6 sul territorio) ed una dall'Impresa Sociale Con i Bambini (per potenziare la collaborazione e rafforzare la rete tra i diversi soggetti del territorio);
- 3) il finanziamento poteva essere utilizzato unicamente per sostenere attività e servizi che non risultassero beneficiari di canali di finanziamento dedicati (es. Centri per le famiglie): di conseguenza occorre una progettualità innovativa rispetto alla molteplicità di interventi già in essere;
- 4) una co-progettazione in grado di coinvolgere un ampio e così diversificato numero di interlocutori (come indicato nel bando) avrebbe richiesto iter complessi e tempi sufficientemente adeguati a tale realizzazione;
- 5) il contributo assegnabile a ciascun progetto era di euro 27.500 per

un biennio: somma utile, ma non particolarmente significativa a sostenere le attività richieste per una città capoluogo di 100.000 abitanti.

Date le osservazioni sopra riportate si è preso atto che si trattava di un'opportunità estremamente interessante ma, per progettare in modo coerente e rispondente ai requisiti richiesti, avrebbe necessitato di un impegno e di percorsi di coinvolgimento non attuabili nei tempi previsti per la presentazione della domanda.

Si precisa, inoltre, che il Comune di Novara dal 2006 tramite il Centro per le Famiglie attua interventi organici e diffusi di sostegno alla famiglia, dalla gravidanza ai 18 anni dei figli.

Il Comune, tramite tale servizio

- promuove la genitorialità e il ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie sostenendo il benessere delle relazioni familiari di fronte ai piccoli e grandi passaggi critici ed evolutivi della vita;
- fornisce informazioni, consulenza e servizi, per sostenere le famiglie sia nella formulazione dei propri bisogni sia nella ricerca della risposta più adeguata attraverso la rete dei servizi territoriali;
- sviluppa politiche e servizi innovativi per tutte le tipologie di famiglie;
- promuove prioritariamente il ruolo attivo delle famiglie;
- offre uno spazio sociale per le famiglie, dove si stimolano la partecipazione, la cittadinanza attiva, si rafforzano i legami e le reti sociali;
- costruisce una cultura orientata a sostenere l'infanzia e le famiglie, in una logica di accoglienza, di solidarietà e di risposta all'emergenza educativa;
- tesse alleanze e favorisce l'integrazione tra famiglie, associazioni, operatori della scuola, istituzioni e comunità locale di riferimento;
- offre opportunità di qualificazione del tempo libero per l'intera famiglia;
- promuove la fruizione del complesso dei servizi a sostegno della genitorialità e delle famiglie.

Tutto ciò premesso, il Comune di Novara ha ritenuto di non presentare la propria candidatura al Bando "Comune Amico della Famiglia".

L'Assessore alle Politiche Sociali  
Teresa Armienti

Novara, 07/06/2023